



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Quarta Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA

Lo Studio Progetto Zenone Architettura nasce a San Benedetto del Tronto, (AP) nel 1997 da Tiziana Maffei e Antonella Nonnis, provenienti da esperienze professionali diverse, entrambe laureate in Architettura alla Sapienza di Roma. Tiziana Maffei lavora con diversi studi professionali a Roma, mentre Antonella Nonnis vince un Dottorato di Ricerca all'ETH di Zurigo maturando contemporaneamente diverse esperienze lavorative con studi professionali svizzeri tedeschi. Insieme affrontano il Piano di Recupero della città di Chandigarh (Punjab) in India collaborando con il College of Architecture Chandigarh Punjab (Prof. Baschi) e il Dipartimento di Restauro dei Monumenti Storici e Ambientali dell'ETH Zurich (Prof. G. Mörsch).

Nel tempo lo studio si è specializzato nel settore dei Lavori Pubblici attivando forme di consulenza agli Enti per progetti di sviluppo e valorizzazione territoriale, realizzando processi di progettazione partecipata, coinvolgendo, sin dalle prime fasi del progetto, tutte le parti chiamate in causa: cittadini, scuola, amministratori dei comuni vicini ecc. Nelle diverse realizzazioni Progetto Zenone ha operato da sempre servendosi di collaboratori e consulenti appartenenti a diverse discipline (storici dell'arte, archeologi, pedagoghi, conservatori, sociologi, consulenti informatici ...), mantenendo una particolare attenzione verso le questioni riguardanti l'accessibilità del bene pubblico e del Patrimonio Culturale.

Lo studio ha avuto incarichi per la realizzazione di musei, biblioteche, restauri di strutture architettoniche di pregio, infrastrutture viarie di tipo sostenibile (sentieristica e piste ciclabili), progetti di rete intercomunali nel settore del patrimonio culturale e paesaggistico .

Nel settore privato Progetto Zenone opera nel settore del restauro e ristrutturazione con tecnologie tradizionali in un'ottica di sostenibilità degli interventi di trasformazione del paesaggio

| | |
|---|--|
| <i>Descrizione</i> | |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i> | |
| SCHEDA IDENTIFICATIVA | |
| <i>Titolo della realizzazione</i> | Polo Culturale San Francesco Monterubbiano (AP) |
| <i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i> | Città e Territorio |
| <i>Ente proponente</i> | Comune di Monterubbiano |
| <i>Settore/Ufficio proponente</i> | Comune di Monterubbiano: Assessorato alla Cultura ; Ufficio Lavori Pubblici |
| <i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i> | Via Trento e Trieste 7 |
| REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA | |
| <i>Nome e cognome</i> | Umberto Pistolesi |
| <i>Funzione</i> | Assessore alla Cultura |
| <i>Ente</i> | Comune di Monterubbiano |
| <i>Telefono</i> | |
| <i>Fax</i> | |
| <i>e.mail</i> | |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i> | |
| PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere) | |
| <i>1) Nome e cognome</i> | Arch. Tiziana Maffei |
| <i>Funzione</i> | Progettista – Direttore lavori |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i> | Studio Progetto Zenone Architettura |
| <i>e.mail</i> | tiziana.maffei@progettozenone.it |

| | |
|--|---|
| 2) Nome e cognome | Arch. Antonella Nonnis |
| Funzione | progettista – assistenza alla direzione dei lavori |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone Architettura |
| e.mail | antonella.nonnis@progettozenone.it |
| 3) Nome e cognome | Geom. Cinzia Maffei |
| Funzione | |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone Architettura |
| e.mail | cinzia |
| COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere) | |
| 1) Nome e cognome | Mara Miritello |
| Funzione, Qualifica | Archeologa |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone architettura |
| 2) Nome e cognome | Margherita Capponi |
| Funzione, Qualifica | Numismatica |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone architettura |
| 3) Nome e cognome | Antonella Marconi – UNI Camerino |
| Funzione, Qualifica | Botanica |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone architettura |
| 4) Nome e cognome | Mario Marconi – UNI Camerino |
| Funzione, Qualifica | Zoologo |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone architettura |
| 5) Nome e cognome | Tiberio Roscioni |
| Funzione, Qualifica | Agronomo - UNI Camerino |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone architettura |
| 6) Nome e cognome | Marzia Palestini |
| Funzione, Qualifica | Traduzioni inglese- tedesco |
| Ente, Collaboratore esterno | Studio Progetto Zenone architettura |
| 7) Nome e cognome | Aldo Grassini |
| Funzione, Qualifica | Presidente Unione Ciechi Italia |
| Ente, Collaboratore esterno | Museo Tattile Statale Omero - Ancona |
| 8) Nome e cognome | Roberto Farroni |
| Funzione, Qualifica | Presidente Museo Omero |
| Ente, Collaboratore esterno | Museo Tattile Statale Omero - Ancona |
| DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere) | |
| 1) Nome della Ditta | Gaspari Gabriele srl |
| Categoria di lavori | Opere edili |
| Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia | Ascoli Piceno |
| 2) Nome della Ditta | Falegnameria Incicchitti |
| Categoria di lavori | Arredi |
| Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia | Montefiore dell’Aso |
| 3) Nome della Ditta | Massimo Straccia |
| Categoria di lavori | impianti |
| Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia | Ripatransone |
| 4) Nome della Ditta | Falegnameria Iacononi |
| Categoria di lavori | Infissi |
| Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia | Montefiore dell’Aso |
| 5) Nome della Ditta | Eco Service |

| | |
|--|---|
| <i>Categoria di lavori</i> | Giardinaggio e fornitura |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i> | Ascoli Piceno |
| <i>7) Nome della Ditta</i> | Maurizio Morini sas |
| <i>Categoria di lavori</i> | allestimenti |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i> | Pesaro |
| <i>8) Nome della Ditta</i> | Ditta Polesini |
| <i>Categoria di lavori</i> | edili |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i> | Teramo |
| <i>9) Nome della Ditta</i> | Miscele |
| <i>Categoria di lavori</i> | grafica |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i> | Campofilone |
| <i>10) Nome della Ditta</i> | Execel |
| <i>Categoria di lavori</i> | Fornitura audioguide |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i> | Bologna |
| CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere) | |
| <i>Anno/Periodo di Progettazione</i> | - Incarico progettazione Intervento di recupero funzionale ed allestimento del secondo piano del Convento di San Francesco Museo Archeologico Comunale: GM n 26 del 05 03 02 - Incarico progettazione Intervento di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento del Centro di Educazione Ambientale e Biblioteca Comunale: gennaio 2005 |
| <i>Anno di Adozione/Approvazione</i> | - Approvazione progetto Intervento di recupero funzionale ed allestimento del secondo piano del Convento di San Francesco Museo Archeologico Comunale: GM n 74 del 22 07 02 - Approvazione progetto Intervento di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento del Centro di Educazione Ambientale e Biblioteca Comunale: DGM 95 del 2005 |
| <i>Periodo di Realizzazione</i> | Novembre 2004 – Settembre 2007 (recupero funzionale ed allestimento del secondo piano del Convento di San Francesco Museo Archeologico Comunale e ristrutturazione, Centro di Educazione Ambientale e Biblioteca Comunale) |
| <i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i> | - Intervento di recupero funzionale ed allestimento del secondo piano del Convento di San Francesco Museo Archeologico Comunale: lavori consegnati dicembre 2004; la realizzazione del Chiostro con l'orto Botanico consegnati il 18 maggio 2007 - |
| <i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i> | Il 23 settembre 2007 inaugurazione dell'intero complesso denominato Polo culturale San Francesco |
| SITO INTERNET | www.museipiceni.it http://www.europaconcorsi.com/db/pub/scheda.php?id=13331 |
| RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA | |
| TITOLO | Polo Culturale San Francesco Monterubbiano (AP) |
| INTRODUZIONE | |
| <i>Contesto di intervento</i> | Il Comune di Monterubbiano è uno dei tanti piccoli comuni dell'Italia Centrale sito tra il fiume Ete e il fiume Aso a 463 m. s.l.m. con una popolazione inferiore ai 2.500 abitanti. L'intervento ha interessato il recupero del complesso conventuale di San Francesco (Chiesa, Convento e Chiostro) edificato intorno alla prima metà del duecento (1247) in posizione privilegiata, nella parte più alta del colle, al centro del borgo murato. Nell'ultimo secolo il complesso fu pressoché abbandonato: il piano superiore del Convento divenne Asilo Infantile, mentre il piano inferiore fu destinato a servizi socio-sanitari, fino agli interventi di recupero finanziati dal Sisma del 1997 e dalla Comunità Europea Fondi Docup Ob.2 2000-2006, in cui l'Amministrazione Comunale destinò il |

| | |
|--|--|
| | complesso, Chiesa e Convento, a Polo museale, Auditorium, Biblioteca Comunale, e Centro di Educazione Ambientale con annessi laboratori multimediali e sale espositive. |
| <i>Destinatari</i> | Progetto a forte vocazione pubblica, il Polo culturale San Francesco è stato pensato come centro propulsore della vita culturale della città, punto di riferimento per i piccoli comuni limitrofi e quindi destinato ai cittadini di Monterubbiano e dei paesi limitrofi (Monterubbiano è comune fondatore dell'Unione Comuni Valdaso). Il museo ed il centro di educazione ambientale sono dotati di laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado |
| <i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i> | L'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con il recupero del Complesso conventuale di San Francesco ha avviato un importante percorso di trasformazione del proprio centro storico nel quale il patrimonio culturale non è esclusivamente bene da custodire passivamente ma agente propulsivo per la crescita dei luoghi. Il progetto realizza un'inedita istituzione culturale capace nel tempo di offrire al territorio momenti di crescita non solo culturali ma sociali, che vedano protagonista la "comunità locale" in quanto elemento attivo e responsabile per la salvaguardia e valorizzazione della propria ricchezza culturale ed ambientale |
| <i>Obiettivi di massima</i> | Il recupero del Complesso Conventuale voleva essere l'occasione di rivitalizzare a livello sociale ed economico questo piccolo centro marchigiano. Già nelle prime fasi di progettazione e realizzazione dei lavori di restauro strutturale e conservativo, il complesso ha acquisito una nuova importanza all'interno della comunità, in quanto fonte di guadagno per le strutture ricettive che hanno dato ospitalità agli operai impegnati nei lavori. Oggi a pochi mesi dall'inaugurazione del Polo alcuni giovani stanno creando forme di cooperazione per la gestione delle attività culturali e ricreative offerte dal centro. |
| METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE | |
| <i>Fasi di progettazione</i> | L'Amministrazione Comunale inserisce tra i lavori pubblici il recupero del Complesso Conventuale di San Francesco partendo dal 1997. Il primo progetto di fattibilità fu redatto dalla Studio Progetto Zenone nel gennaio 1999, insieme al progetto preliminare inizia la ricerca dei fondi di finanziamento. Nel 2002 arrivano i fondi DOCUP Obiettivo 2 dalla Regione Marche e quelli del Sisma 97 per il rifacimento del tetto e l'adeguamento strutturale a fini sismici. Nel 2003 inizia la stesura dei diversi progetti esecutivi: ad ogni progetto ha corrisposto un tipo di finanziamento |
| <i>Soggetti coinvolti</i> | Amministrazione Comunale; Consorzio Idrico; Asur; Istituto scolastico comprensivo |
| <i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i> | L'intero complesso conventuale è stato realizzato alla fine del Trecento secondo le tecniche tradizionali del luogo che prevedeva l'uso del mattone e del legno. L'adeguamento sismico e degli impianti tecnologici per la realizzazione del Polo Culturale, è stato realizzato nel rispetto dell'uso di questi materiali interpretandoli, come nel caso della pavimentazione del Chiostro esterno, in un linguaggio attuale rispettoso della storia e del contesto simbolico del luogo |
| <i>Fasi di realizzazione</i> | I lavori strutturali iniziati nel 2003 Nel dicembre del 2004 si consegnano i lavori recupero funzionale ed allestimento del secondo piano del Convento di San Francesco destinato a Museo Archeologico, Biblioteca Comunale e CEA. Sospesi da 15.01.2005 al 31.05.2006, per i ritardi di realizzazione degli impianti, furono ripresi il 2-10-2006 e conclusi il 23 settembre del 2007 |
| <i>Aspetti innovativi da segnalare</i> | Il consistente reperimento dei fondi di finanziamento extra comunale è stato ottenuto attraverso la parcellizzazione del progetto complessivo in tanti piccoli progetti, con la ricerca puntuale del proprio canale di finanziamento. L'inserimento del complesso in un sistema interterritoriale museale nell'ambito del sistema museo diffuso regionale ha inoltre fornito maggiori opportunità e credibilità al progetto d'insieme. |
| CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI | |
| <i>Commenti e riflessioni</i> | Il recupero dell'intero complesso conventuale costituito dal Convento, dalla Chiesa e dal Chiostro è stato un progetto ambizioso ed impegnativo per una comunità che non supera i 2500 abitanti. L'impegno di coordinamento dei diversi progetti realizzati ai fini di recuperare più finanziamenti possibili, è stata una dura prova per l'intera Amministrazione Comunale e per l'ufficio tecnico composto da due sole persone e normalmente impegnati a far fronte alla gestione ordinaria. La realizzazione durata diversi anni ha dovuto mediare ritardi e difficoltà, dovute alle diverse modalità di gestione dei finanziamenti, alla presenza di numerosi progettisti e ditte. L'amministrazione ha in ogni caso inserito il recupero del complesso conventuale tra le priorità degli ultimi 5 anni |

| | |
|---|---|
| | operando con costanza e tenacia per la realizzazione di un progetto importante per l'alto valore culturale ed ideologico. |
| <i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i> | Il Polo culturale di San Francesco, già dal 2003, ancora in fase di realizzazione, aveva aderito, con Accordo di Programma firmato da 4 amministrazioni comunali, alla rete museale intercomunale museipiceni.it. La rete nata nello stesso spirito di apertura culturale, ha avviato sin dal giorno dell'inaugurazione la fase di gestione del Polo in una visione |
| <i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i> | Grazie all'inserimento del Polo all'interno della rete museipiceni è possibile avere un monitoraggio continuo degli obiettivi che il progetto si proponeva. Le 3 key word che condensano l'identità di museipiceni.it, servizio, accesso, divulgazione, sottintendono concetti rispondenti all'intento progettuale di "fare del Polo Culturale un luogo pubblico per eccellenza". |
| COSTO e RISORSE | |
| <i>Costo complessivo dell'opera</i> | € 412.546.73 (non sono compresi i costi di adeguamento e miglioramento sismico equivalenti a 2.192.562.27 €) |
| <i>A preventivo</i> | € 327.546,73 |
| <i>A consuntivo</i> | € 412.546,73 |
| <i>Fonti di finanziamento</i> | Regione Marche DOCUP OB. 2 2000/06 Mis. 3.2.1 - DOCUP OB. 2 2000/06 Mis. 2.3.3 |
| <i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i> | Ufficio Lavori Pubblici – Ufficio Ragioneria - (tre persone interne) |
| <i>Eventuali risorse tecnologiche:</i> | (attivate o da attivare) |
| SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica. | |
| A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA | |
| <i>Descrizione</i> | (didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi) |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | (riferimenti ad immagini specifiche allegate) |
| B – PROGETTAZIONE PER TUTTI | |
| <i>Descrizione</i> | L'obiettivo di estendere la fruibilità del patrimonio culturale, ad ogni categoria di visitatore è stata realizzata per ciò che concerne la menomazione visiva attraverso una stretta collaborazione con il Museo Tattile Statale Omero di Ancona. Grazie al Prof Grassini ed ai suoi collaboratori in fase di progettazione sono state individuate delle modalità nell'affrontare il problema dell'abbattimento delle barriere fisiche e comunicative nei beni culturali. Tale approccio ha portato alla realizzazione di un progetto vero e proprio che vede il Museo Omero quale responsabile della sua attuazione. L'adesione del Polo culturale alla rete museipiceni, avvenuta contemporaneamente alla fase dei lavori di ristrutturazione, ha permesso di realizzare un luogo senza "barriere", né fisiche né psicologiche, al fine dei dare una proposta culturale pienamente accessibile a livello di strutture, comprensibile nei contenuti ed adeguata alle esigenze dei diversi pubblici, in particolare presso i bambini ed i disabili. Lo slogan, D(I)RITTO ALL'ARTE, del progetto ALI proposto dalla rete museale concettualizza la combinazione tra garanzia di piena fruibilità (diritto) e l'idea di immediatezza nella fruizione, nell'incontro con l'arte (diritto), tra valore sociale e componente ludica |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | ALI IPG Studio orto tattile JPG |
| C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE | |
| <i>Descrizione</i> | (didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi) |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | (riferimenti ad immagini specifiche allegate) |
| MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivono l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi. | |
| IMMAGINE n. 1 | |

| | |
|---|--|
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Inquadramento nella città |
| <i>Descrizione</i> | L'immagine descrive la centralità del complesso all'interno della città, indicando lo studio sull'accessibilità |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 2 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Destinazione d'uso |
| <i>Descrizione</i> | Particolare attenzione è stata posta a facilitare la fruizione e l'orientamento dell'utenza. L'immagine propone una delle tabelle orientative all'interno del Polo Culturale dove sono riportate le diverse destinazioni d'uso |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 3 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Chiostro 1 |
| <i>Descrizione</i> | L'immagine del Chiostro rivisitato in chiave contemporanea mantenendo il suo valore simbolico con al centro "l'albero della vita" |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 4 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Chiostro 2 |
| <i>Descrizione</i> | Visione dall'alto del chiostro utilizzato come laboratorio didattico del Centro di Educazione Ambientale |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 5 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Chiostro 3 |
| <i>Descrizione</i> | Abbattimento delle barriere architettoniche naturali del Chiostro oggi destinato a orto officinale tattile |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | |
| IMMAGINE n. 6 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Museo 1 |
| <i>Descrizione</i> | Il corridoio di accesso alle ex camere conventuali ora sale del museo archeologico offre l'occasione di realizzare un plastico tridimensionale calpestabile |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | jpg |
| IMMAGINE n. 7 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Museo 2 |
| <i>Descrizione</i> | Il plastico , in realtà carta archeologica dell'intera Valle dell'Aso, riporta tutti i siti oggetto di scavo commentati da pannelli didattici |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 8 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Museo 3 |
| <i>Descrizione</i> | La teca è pensata per garantire maggiore fruibilità del singolo pezzo e permettere una visione ampliata (teca tattile sul fondo) |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | jpg |
| IMMAGINE n. 9 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Centro Educazione Ambientale |
| <i>Descrizione</i> | Immagine dei laboratori interni del Centro di Educazione Ambientale |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | IPG |
| IMMAGINE n. 10 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | CEA Esterno |

| | |
|---|--|
| <i>Descrizione</i> | Il CEA si affaccia sul chiostro interno concepito come aula d'esperienza all'aperto |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 11 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Biblioteca |
| <i>Descrizione</i> | Immagine della biblioteca comunale |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| IMMAGINE n. 12 | |
| <i>Titolo dell'immagine</i> | Chiesa auditorium |
| <i>Descrizione</i> | L'antica chiesa gotico romanica oggi restaurata e destinata ad auditorium del Polo Culturale San Francesco |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | JPG |
| NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI | |
| La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita. | |
| <i>Firma per accettazione del referente del progetto</i> |  |
| LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI | |
| <p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. - Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 - 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p> | |